

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **28 (1956)**

Heft 2

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

ANNO XXVIII — Fascicolo II

Lugano, marzo-aprile 1956

REDAZIONE: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; col. S.M.G. Waldo Riva; cap. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE: cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6 - Estero fr. 8 — C.to ch. post. XI a 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

POSSIAMO NOI ANCORA DIFENDERCI EFFICACEMENTE ?

Cap. SMG. FRANCHINI

È la domanda che ogni cittadino sollecito della continuità del nostro Stato si pone di fronte al grave problema della riorganizzazione del nostro esercito e del potenziamento della nostra difesa nazionale: problema che attualmente preoccupa le nostre autorità federali, il cui sforzo nella ricerca di un'adeguata soluzione deve trovare sincera corrispondenza nella coscienza, nella volontà e nell'opera costruttiva di tutto il nostro popolo.

E' con particolare riconoscenza che dobbiamo guardare a coloro i quali, pur esponendosi alle conseguenze della reazione altrui, non sempre disinteressata e benevole, con tesi e proposte saldamente fondate non desistono dallo spingerci con cruda insistenza a dibatterci con situazioni sgradevoli, per cercarne una soluzione che categoricamente si impone: soluzione alla quale volontieri si sfugge perchè fonte e impositrice di non auspicate rinunce. Non è detto e non è necessario che la soluzione scelta debba essere quella da essi proposta. L'essenziale e il merito loro stanno nel fatto di averci spronati a una decisione estremamente importante, perchè da essa può dipendere l'essere o il non essere nostro.

La domanda concernente la possibilità di una difesa efficace non è nuova e particolarmente svizzera. Essa è comune a tutti quegli